

Lorenzo de' Medici



Lorenzo de' Medici nasce a Firenze nel 1449 da Piero di Cosimo, signore della città. Amante fin da giovane della letteratura e delle arti, una volta arrivato al potere riunisce attorno a sé una vasta **corte di intellettuali, artisti e poeti**. È filosofo e poeta anch'egli e scrive molte **opere in volgare**, di contenuto assai vario: testi per rappresentazioni sacre, rime d'amore e liriche destinate a essere cantate con accompagnamento musicale. Lorenzo de' Medici è inoltre un **abile stratega** e, con la politica dell'equilibrio, riesce a destreggiarsi nella complessa situazione politica italiana, caratterizzata da una forte frammentazione e instabilità.

Alla sua morte, nel 1492, si rompe il precario equilibrio di cui egli era artefice e la nostra penisola diviene preda delle incursioni straniere, perdendo la sua autonomia.



L. de' Medici

Trionfo di Bacco e Arianna

Chi desidera essere felice approfitti del presente, perché non si sa che cosa gli potrà accadere domani: con questo ritornello, che invita a godere giorno per giorno delle gioie della vita, Lorenzo de' Medici chiude ogni strofa della sua canzone in cui esalta la giovinezza, con i suoi amori, le sue gioie, i suoi momenti spensierati.

Scritto negli ultimi anni della vita del Magnifico, questo canto composto per la festa del carnevale del 1490 e destinato ad accompagnare il corteo (trionfo) delle maschere mitologiche, esprime la dolorosa consapevolezza della brevità della vita e dello scorrere senza sosta del tempo.

Metro: ballata di ottonari, con ripresa XYYX e strofe con schema ABABBYXX.

1 si fugge tuttavia: fugge continuamente, senza sosta.

2 sia: lo faccia adesso.

3 ardenti: innamorati.

4 perché: poiché.

Quant'è bella giovinezza,
che si fugge tuttavia¹!
Chi vuol esser lieto, sia²:
di doman non c'è certezza.

5 Quest'è Bacco e Arianna,
belli, e l'un dell'altro ardenti³:
perché⁴ 'l tempo fugge e inganna,
sempre insieme stan contenti.

Protagoniste di questo "trionfo" sono alcune figure della mitologia classica, utilizzate dall'autore per esprimere i temi centrali del componimento.

Bacco, dio del vino, secondo la mitologia sposò **Arianna**, figlia di Minosse, rapita e abbandonata da Teseo sull'isola di Nasso, dove Bacco la trovò.

I **satiri** erano esseri mitologici dall'aspetto per metà umano per metà caprino che abitavano i boschi. **Sileno** era l'anziano satiro che allevò il dio Bacco.

Le **ninfe** erano, invece, divinità femminili che custodivano i boschi e le acque.

Il re **Mida**, mitico sovrano della Frigia, bramoso di accumulare ricchezze sempre più grandi, aveva ricevuto da Bacco un dono: trasformava in oro tutto ciò che toccava. Ben presto si accorse della pericolosità di ciò che aveva desiderato e ottenuto: trasformando in oro anche il cibo che tentava di mangiare, finì col morire denutrito.

- 5 han lor posto:** hanno tesoro loro [alle ninfe].
- 6 riscaldati:** resi più arditi dal vino (*da Bacco*).
- 7 ballon, salton:** ballano, saltano.
- 8 hanno caro:** provano piacere.
- 9 non può... e ingrati:** soltanto le persone rozze e incapaci di apprezzare la vita possono resistere all'amore (*fare a Amor riparo*).
- 10 suonon, canton:** suonano, cantano.
- 11 soma:** peso, corpo pesante.
- 12 drieto:** dietro.
- 13 ebbro:** ubriaco.
- 14 già... pieno:** già grasso e vecchio.
- 15 star ritto:** reggersi in piedi [perché è vecchio, grasso e ubriaco].
- 16 E che giova... contenta?:** a che serve avere tante ricchezze se una persona (*s'altri*) non è comunque soddisfatta?
- 17 dolcezza:** felicità, gioia.
- 18 sete:** di ricchezza.
- 19 di doman... si paschi:** nessuno spera troppo nel domani, nessuno si nutra di illusioni.
- 20 ognun:** tutti.

Queste ninfe ed altre genti
10 sono allegre tuttavia.
Chi vuol esser lieto, sia:
di doman non c'è certezza.

Questi lieti satiretti,
delle ninfe innamorati,
15 per caverne e per boschetti
han lor posto⁵ cento agguati;
or da Bacco riscaldati⁶,
ballon, salton⁷ tuttavia.
Chi vuol esser lieto, sia:
20 di doman non c'è certezza.

Queste ninfe, anche hanno caro⁸
da lor essere ingannate:
non può fare a Amor riparo,
se non gente rozze e ingrati⁹;
25 ora insieme mescolate
suonon, canton¹⁰ tuttavia.
Chi vuol esser lieto, sia:
di doman non c'è certezza.

Questa soma¹¹, che vien drieto¹²
30 sopra l'asino, è Sileno:
così vecchio è ebbro¹³ e lieto,
già di carni e d'anni pieno¹⁴;
se non può star ritto¹⁵, almeno
ride e gode tuttavia.
35 Chi vuol esser lieto, sia:
di doman non c'è certezza.

Mida vien drieto a costoro:
ciò che tocca, oro diventa.
E che giova aver tesoro,
40 s'altri poi non si contenta¹⁶?
Che dolcezza¹⁷ vuoi che senta
chi ha sete¹⁸ tuttavia?
Chi vuol esser lieto, sia:
di doman non c'è certezza.

45 Ciascun apra ben gli orecchi,
di doman nessun si paschi¹⁹;
oggi sian, giovani e vecchi,
lieti ognun²⁰, femmine e maschi.



Trionfo di Bacco e Arianna

L. de' Medici

- 21 caschi:** venga meno, scompaia.
22 ciò... sia: bisogna che avvenga ciò che deve accadere.

Ogni tristo pensier caschi²¹:
50 facciam festa tuttavia.
Chi vuol esser lieto, sia:
di doman non c'è certezza.

Donne e giovinetti amanti,
viva Bacco e viva Amore!
55 Ciascun suoni, balli e canti!
Arda di dolcezza il core!
Non fatica, non dolore!
Ciò c'ha a esser, convien sia²².
Chi vuol esser lieto, sia:
60 di doman non c'è certezza.

(Lorenzo de' Medici, *Scritti scelti*, Utet)

I temi

- 1 Qual è, secondo l'autore, il valore della ricchezza?
- 2 Quali caratteristiche della giovinezza emergono dalla lettura della canzone di Lorenzo de' Medici?
- 3 Quale immagine dell'amore è espressa dall'autore?
- 4 Rintraccia e sottolinea nel testo i versi con cui Lorenzo de' Medici si rivolge direttamente al lettore/ascoltatore, poi spiega, con parole tue, il significato del suo messaggio.

I personaggi

- 5 Individua il valore simbolico dei personaggi della canzone completando l'elenco che segue.

re Mida: *La vana e pericolosa ricerca delle ricchezze materiali.*

Bacco e Arianna:

satiri

ninfe:

Sileno:

.....

La struttura

- 6 Individua le affermazioni vere e riscrivi in forma corretta quelle che ritieni errate.

	L'affermazione corretta è...
La canzone è composta da 7 strofe precedute da un ritornello di 2 versi.	<i>La canzone è composta da 7 strofe precedute da un ritornello di 4 versi.</i>
Gli ultimi due versi del ritornello aprono ogni strofa della canzone.
Lo schema delle rime varia di strofa in strofa.
I versi sono ottonari, cioè composti da 8 sillabe.
Tutte le strofe, eccetto il ritornello iniziale, sono composte da 8 versi.